

PILASTRO STENGHEL CON RACCORDO D'ATTACCO (PLACCHE DELLE LUMACHE)

Piccole Dolomiti, Cornetto versante S/O

DIFFICOLTÀ: fino al V+

SVILUPPO TOTALE ARRAMPICATA: 170 m + 20 m di raccordo a piedi

MATERIALE: diversi cordini (anche aperti) per le numerose clessidre, qualche friend medio

PROTEZIONI: clessidre (molte da attrezzare), chiodi, alcuni dadi incastrati

ROCCIA: buona, in alcuni tratti ottima

NOTE:

La salita si svolge principalmente lungo placconate di roccia spesso ottima, in un incantevole teatro di prati e guglie immerso nel cuore delle Piccole Dolomiti: dalla cima del pilastro si gode di una bella vista panoramica sul gruppo del Fumante e sul massiccio del Carega.

Al termine della salita, data la favorevole posizione, è consigliabile proseguire l'arrampicata concatenando altri vicini itinerari come la via "Stefani-Bertolotti" alla torre Luca Franceschini (1 calata), la "Via degli Ometti" (10/15 minuti), lo "Spigolo Soldà" o il "Super Spigolo" (15/20 minuti) al Monte Cornetto.

Il toponimo del breve ma elegante pilastro è dedicato all'alpinista Giuliano Stenghel, caduto il 14 agosto 2020 sulla Tavolara. Data la comodità d'accesso, di discesa e la favorevole esposizione è possibile percorrere l'itinerario tutto l'anno.

ACCESSO:

Dall'Alpe di Campogrosso seguire il comodo sentiero 170, dapprima attraverso un bosco di faggi e poi per prati in prossimità della Malga Bovental. Attraversare i prati caratterizzati da grossi massi erranti e continuare lungo il sentiero che sale verso la "Forcelletta N/O" e "Passo degli Onari, entrando nel bosco, fino a quando è disturbato da una grande radice; pochi metri oltre, sulla sinistra, si trova un faggio con due segnavia CAI molto vicini. Qui, sulla destra, si stacca la traccia (ometto) che conduce alla base della torre del Pilastro Stenghel e della torre Luca Franceschini. Una decina di metri dopo, alla base di un'evidentissima placca che parte praticamente dal sentiero, si trova l'attacco (cordino su clessidra alla base). Malga Bovental è raggiungibile anche dal passo Pian delle Fugazze, nel medesimo tempo, seguendo la strada delle 7 Fontane (consigliato parcheggiare nei pressi del ristoro Mangia & Bevi"). 30/40 min

DESCRIZIONE DELLA SALITA:

"RACCORDO D'ATTACCO AL PILASTRO STENGHEL (PLACCHE DELLE LUMACHE)":

1- ~~Salire verticalmente la placca compatta rimanendo nel suo margine dx (2 cl, utili cordini aperti fini), quindi spostarsi leggermente a sx e superare un'altra breve placca (1 ch) fino a prendere delle lame gialle (1 cl sulla dx) che portano ad una fessura. Superarla (ottimo posto per friend rosso) uscendo a sx su buoni appigli (mugo). Vincere un'ulteriore placca (1 ch e 1 cl circa un metro sopra al chiodo) che conduce direttamente alla sosta su 4 clessidre. (V p.V+, 25 m)~~

2- Traversare orizzontalmente circa 4 metri fino ad una sosta intermedia su 2 dadi incastrati e cl con cordino (sosta originale di apertura), quindi rimontare in verticale la placca, ora appoggiata, che si segue facilmente verso dx (1 cl e 1 dado incastr.) fino a uno spigoletto giallo al margine di quest'ultima. Sosta da attrezzare su clessidra e un chiodo. (III+, 20 m).

3- Aggirare l'aggettante spigoletto giallo, quindi rimontare un breve strapiombetto (dado incastrato) che dà accesso a un caratteristico diedro obliquo (posti per friend medi e 1 cl formata da sassi incastr. a circa metà della rampa). Un grosso mugo aiuta ad uscire su di una cengia erbosa che, seguita per una decina di metri verso dx, porta alla base di un tozzo pilastro staccato, dove si sosta su 1 chiodo giallo. (passo V+ poi IV e cengia elementare, 25 m).

**Da qui è possibile evitare il successivo sperone seguendo la traccia che lo aggira a destra e in 2 minuti porta direttamente all'attacco del Pilastro Stenghel.*

4- Salire la breve fessura in dulfer sopra la sosta (ottimi posti per friend medi) fino ad uno strapiombetto, traversare quindi orizzontalmente 2 metri a dx su piccoli appigli (clessidra con fettuccia per possibile azzero) e proseguire ora in facile traverso orizzontale, sempre verso dx, su roccia lavoratissima ricca di clessidre. Riprendere a salire verticalmente a dx degli strapiombetti (1 cl) su buoni appigli fino alla cima dello sperone (1 cl formata da massi incastr. un metro prima di uscire). Spostarsi orizzontalmente circa 3 metri verso dx e sostare su mugo con cordone e maglia rapida. (V con p.V+, III, poi IV/IV+, 30 m).

TRASFERIMENTO: scendere verso sx arrampicando in discesa per 3/4 metri (IV, oppure 1 calata da 5 metri) e portarsi alla base dell'evidente "Pilastro Stenghel" (chiodo con cordino visibile alla base).

**Da qui è possibile concludere la salita rientrando per la traccia (ometti) che riporta velocemente al sentiero n. 170.*

"PILASTRO STENGHEL":

1- Salire la placca di roccia ottima, inizialmente verso sx, poi verticalmente seguendo i numerosi chiodi (6 chiodi e 1 cl), fino a quando la parete diviene meno verticale, quindi attraversare facilmente a sx sfruttando una grossa lista rocciosa per le mani, portandosi sul filo dello spigolo. Sosta su grosso mugo in una comoda cengetta 3 metri a sinistra del filo dello spigolo (V con p. V+, IV+, III, 30 m).

2- Tornare 2 metri a dx della sosta e proseguire verticalmente sul filo dello spigolo superando una breve ma bella placca lavorata di roccia ottima (3 cl) fino ad una cengetta. Salire la breve paretina soprastante in obliquo verso sx (grossa clessidra e 1 ch) fino ad una nicchia gialla dove si sosta su 1 ch + 1 cl attrezzata con cordone e maglia rapida (passo di V, IV, III, 20 m). **La via originale dalla cengetta seguirebbe direttamente il filo dello spigolo, evitando la sosta intermedia (V/V+, 1 cl con cordone visibile)*

3- Traversare orizzontalmente a dx per 3 metri portandosi alla base del breve ma aggettante "naso" fessurato. Vincerlo (1 ch e ottima fessura per friend medio) e quindi attraversare a dx su cengetta per tre metri (2/3 cl). Per facili roccette in breve si raggiunge la sommità del pilastro dove comodamente si sosta su un mugo con cordone e maglia rapida (passo di V, poi III, 20 m, libro di via).

DISCESA:

OPZIONE 1: Dalla cima abbassarsi pochi metri e seguire la traccia tra i pini mughi (ometti) che dopo pochi minuti si collega al sentiero n.176. Seguendolo verso sinistra (viso a monte) si ritorna velocemente a malga Bovental (15/20 min) passando per la selletta N/O. Seguito verso destra invece conduce al Passo degli Onari (15/20 min).

OPZIONE 2: Dalla cima con 1 calata da 40 m si arriva direttamente alla base della Torre Luca Franceschini, dalla quale una traccia riporta velocemente sul sentiero n.170 e quindi all'attacco delle Placche delle Lumache.

